Dinamiche di genere nel sistema universitario italiano

1. Immatricolati, iscritti e laureati

Nel corso del decennio 2006-2015, pur nel quadro di una generale diminuzione degli immatricolati (da circa 324 mila a circa 255 mila) e degli iscritti (da circa 1.824 mila a circa 1.653 mila), il rapporto tra i generi è rimasto sostanzialmente invariato, con una percentuale media del 56,0% di immatricolazioni femminili e una percentuale media di iscritte pari al 56,8%, indice di una piccola, ma non trascurabile, maggior tendenza dei maschi all'abbandono.

Il numero complessivo dei laureati è invece rimasto pressoché costante nel decennio, oscillando intorno alle 300 mila unità, di cui circa 175 mila al primo livello e circa 125 mila al secondo livello. Sostanzialmente invariata anche la proporzione tra i generi, che vede in media un 58,5% di donne sul totale dei laureati. Anche in questo caso la determinazione a concludere il ciclo degli studi sembra più spiccata tra le femmine che tra i maschi.

Anno accad.	Immatricolate	Iscritte	Laureate
2005/06	55,5%	56,4%	57,5%
2006/07	55,7%	56,5%	58,0%
2007/08	56,4%	56,9%	57,6%
2008/09	56,6%	57,2%	58,0%
2009/10	56,1%	57,2%	58,7%
2010/11	56,0%	57,1%	58,9%
2011/12	56,3%	57,1%	59,3%
2012/13	56,1%	56,9%	59,3%
2013/14	55,6%	56,5%	59,2%
2014/15	55,4%	56,2%	58,5%

Tabella 1 – Percentuale femminile nelle immatricolazioni, nelle iscrizioni e nelle lauree

Il dato medio non riflette la significativa varianza delle percentuali quando si considerino le differenti aree disciplinari. Con riferimento ai dati del 2015 si va da un minimo del 23% nei settori dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione, passando per il 33% di Matematica, Informatica e Fisica, il 40% di Geologia, il 45% di Ingegneria Civile e Architettura, il 50% di Agraria, Veterinaria ed Economia, il 60% di Giurisprudenza, il 65% di Chimica, Farmacia, Medicina e Scienze Politiche, il 70% di Biologia, il 75% di Storia e Filosofia, fino all'80% di Lettere e Lingue

2. Dottorato di ricerca

I dati sul dottorato relativi al periodo 2007-2014 mostrano una progressiva riduzione del numero totale degli iscritti al dottorato (da 38.750 a 33.500) e di quello dei dottori di ricerca (da 11.900 a 10.750), ma una sostanziale stabilità dei rapporti numerici fra maschi e femmine. Le donne iscritte al dottorato hanno rappresentato in media, con piccole oscillazioni, il 52,2% del totale, mentre le dottoresse sono state in media il 52,4%, quindi con uno scostamento trascurabile rispetto alle iscrizioni, mentre è già evidente lo scarto rispetto alla percentuale delle laureate.

Per quanto riguarda la dipendenza dalle aree disciplinari, sono confermate, ma con valori necessariamente inferiori, le analisi presentate per le laureate. Le dottoresse di ricerca sono meno del 30% a Matematica, Fisica, Ingegneria Industriale e dell'Informazione, intorno al 50% a Economia e Geologia, intorno al 55% a Ingegneria Civile, Chimica, Agraria e Veterinaria, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Storia e Filosofia, oltre il 60% a Biologia e oltre il 65% a Medicina e Lettere.

Anno	% Iscritte	% Dottoresse
2007	52,6%	51,9%
2008	52,8%	52,0%
2009	52,7%	52,2%
2010	52,4%	52,2%
2011	51,9%	53,2%
2012	51,6%	53,3%
2013	51,5%	52,0%
2014	51,4%	52,4%

Tabella 2 – Percentuale femminile nelle iscrizioni e nel conseguimento del titolo dottorale

3. Assegnisti e borsisti

	TOT	F	
2006	10.430	5.332	51,1%
2007	11.810	5.913	50,1%
2008	12.121	6.210	51,2%
2009	16.207	8.271	51,0%
2010	17.942	9.087	50,6%
2011	18.300	9.238	50,5%
2012	20.078	10.191	50,8%
2013	20.894	10.594	50,7%
2014	22.093	11.083	50,2%
2015	20.668	10.467	50,6%

Tabella 3 – Valori assoluti e percentuali delle presenze femminili tra gli assegnisti di ricerca

Il numero degli assegnisti di ricerca è andato crescendo costantemente negli ultimi 10 anni, fino a raddoppiare rispetto al valore del 2006. Il rapporto tra i generi è invece rimasto pressoché costante, con piccole oscillazioni intorno a un sostanziale equilibrio: la media decennale della presenza femminile è stata del 50,7%. La situazione è analoga anche per le altre tipologie di collaboratori in attività di ricerca (quali le borse di studio per laureati). La distribuzione tra le aree disciplinari riflette la stessa struttura che si era osservata per studenti e dottorandi.

4. Professori a contratto

Il numero dei professori a contratto è progressivamente sceso dagli oltre 35 mila del 2006 ai 28.400 del 2015. La proporzione tra i generi è rimasta invece inalterata, con oltre il 60% di maschi e meno del 40% di femmine.

5. Ricercatori a tempo determinato

La figura del ricercatore a tempo determinato è stata definita, a partire dal 2006, sulla base di due diverse normative. Il profilo introdotto dalla legge 230/05 è stato utilizzato in misura crescente per un quinquennio fino a raggiungere nel 2011 la quota di oltre 1400 unità. In questa fase la presenza femminile ha oscillato intorno al 40%, un valore non soltanto molto inferiore a quello riscontrato per gli assegni di ricerca, ma anche significativamente più basso di quello osservato nel reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato.

Con la legge 240/2010 sono state introdotte le figure dei ricercatori a tempo indeterminato di tipologia a) e b), di cui soltanto la seconda assimilabile a una posizione *tenure track* con la prospettiva di un'assunzione a tempo indeterminato nel ruolo dei professori associati. Questo trova un riscontro nel fatto che, mentre la presenza femminile nella tipologia a) (peraltro molto più ampiamente popolata) è in media superiore al 43%, la presenza percentuale nella tipologia b) è pressoché sempre inferiore al 40% ed è in costante decrescita al crescere del numero complessivo dei ricercatori di tale tipologia, con la tendenza ad assestarsi su valori comparabili con quelli presenti nel reclutamento degli associati. La contemporanea crescita percentuale della presenza femminile tra i ricercatori *ex* Legge 230 non è dovuta a nuove assunzioni ma al progressivo spopolamento di tale profilo che avviene in maniera differenziale tra i generi, favorendo una più rapida ricollocazione dei maschi.

Anno	RTD ex 230	RTD a	RTD b
2006	42,9%		
2007	38,7%		
2008	40,3%		
2009	39,0%		
2010	40,2%		
2011	42,2%	49,0%	30,8%
2012	43,2%	43,3%	28,6%
2013	44,3%	43,5%	41,6%
2014	45,9%	43,0%	38,8%
2015	46,6%	43,3%	38,0%
2016	49,2%	42,4%	39,3%

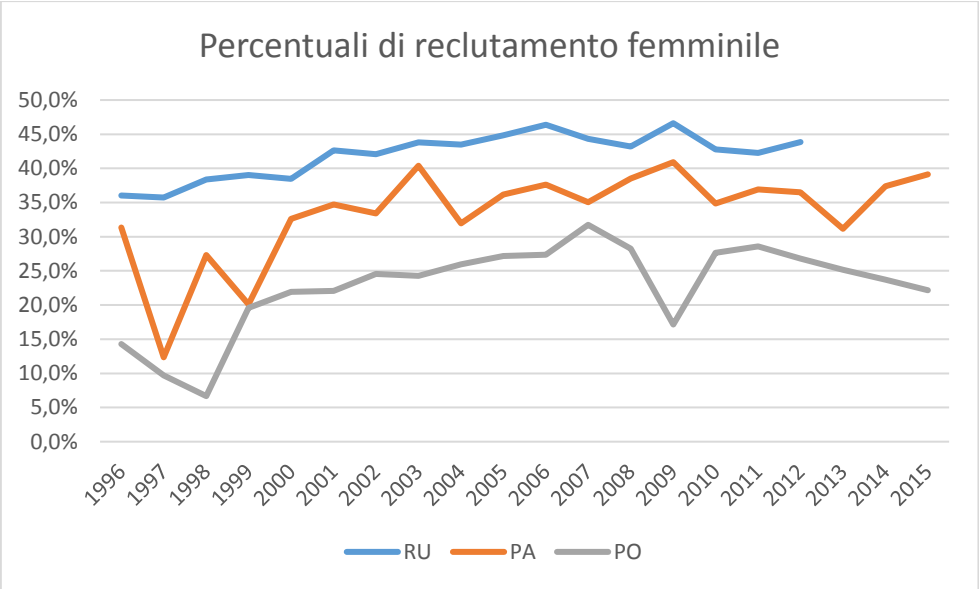
Tabella 4 – Percentuali della presenza femminile tra i ricercatori a tempo determinato

6. Professori e ricercatori di ruolo: reclutamento

I dati storici sul reclutamento possono essere ricostruiti con buona precisione a partire dai primi anni Ottanta. Limitando l'attenzione all'ultimo ventennio si rileva un'evoluzione segnata da due fasi significativamente differenti. Una rapida transizione è avvenuta negli anni a cavallo del 2000, quando, anche per effetto della maggior facilità di reclutamento derivante dall'entrata in vigore della Legge 210/98, la percentuale delle ricercatrici reclutate è passata in pochi anni dal 36% al 43%, quella delle associate dal 27& al 34% e quella delle ordinarie da meno del 20% a oltre il 24%. Terminata questa fase la situazione si è andata presto stabilizzando, e la media del reclutamento femminile calcolata sul periodo 2005-2015 è del 44% per le ricercatrici, del 37& per le associate e del 27% per le ordinarie. È interessante notare che non si osserva invece nessuna significativa differenza, se non episodica, nell'età media al reclutamento.

	RU F	RU M	%RU F	PA F	PA M	%PA F	PO F	PO M	%PO F
1996	418	742	36,0%	21	46	31,3%	10	60	14,3%
1997	273	491	35,7%	10	71	12,3%	6	56	9,7%
1998	423	680	38,3%	754	2007	27,3%	4	56	6,7%
1999	650	1016	39,0%	112	445	20,1%	46	189	19,6%
2000	709	1135	38,4%	701	1448	32,6%	563	2004	21,9%
2001	1471	1978	42,7%	1163	2187	34,7%	511	1806	22,1%
2002	1342	1847	42,1%	901	1796	33,4%	429	1317	24,6%
2003	74	95	43,8%	172	254	40,4%	90	281	24,3%
2004	791	1029	43,5%	324	690	32,0%	158	451	25,9%
2005	1520	1870	44,8%	1066	1883	36,1%	458	1228	27,2%
2006	1281	1480	46,4%	651	1080	37,6%	314	834	27,4%
2007	604	759	44,3%	200	371	35,0%	126	271	31,7%
2008	1119	1472	43,2%	102	163	38,5%	48	122	28,2%
2009	220	252	46,6%	18	26	40,9%	6	29	17,1%
2010	475	636	42,8%	258	482	34,9%	84	220	27,6%
2011	570	778	42,3%	389	664	36,9%	181	452	28,6%
2012	235	301	43,8%	147	256	36,5%	64	175	26,8%
2013	30	23	56,6%	76	168	31,1%	41	122	25,2%
2014	11	9	55,0%	943	1578	37,4%	70	225	23,7%
2015	12	9	57,1%	1372	2135	39,1%	107	376	22,2%

Tabella 5 – Il reclutamento per genere nelle fasce docenti (valori assoluti e percentuali)



7. Professori e ricercatori di ruolo: personale in servizio

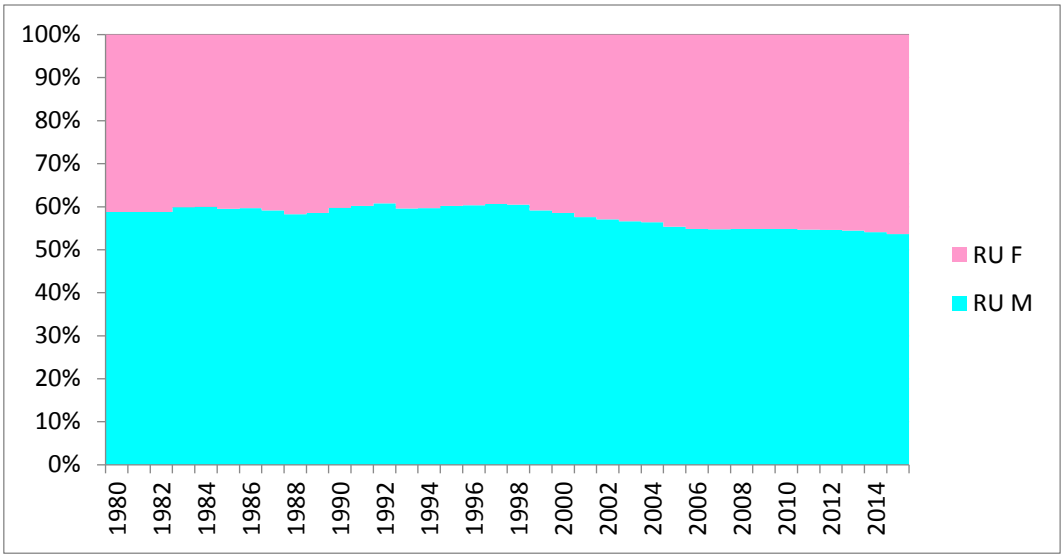
Le dinamiche di reclutamento si riflettono ovviamente e direttamente anche sull'evoluzzione dei valori assoluti e percentuali del personale docente in servizio. Tale evoluzione è però contemporaneamente condizionata anche da due altri importanti processi: la promozione alle fasce superiori e il pensionamento. Di conseguenza una lettura dei dati richiede molta attenzione nella valutazione dell'effetto cumulativo di differenti concause. In particolare la minor probabilità di promozione delle donne alle fasce superiori e l'ingresso più recente delle donne che ne ha rallentato il ritmo percentuale di pensionamento concorrono a determinare

una maggior presenza delle stesse nelle fasce inferiori, con valori che appaiono, in particolare per le ricercatrici, decisamente superiori alle percentuali di reclutamento.

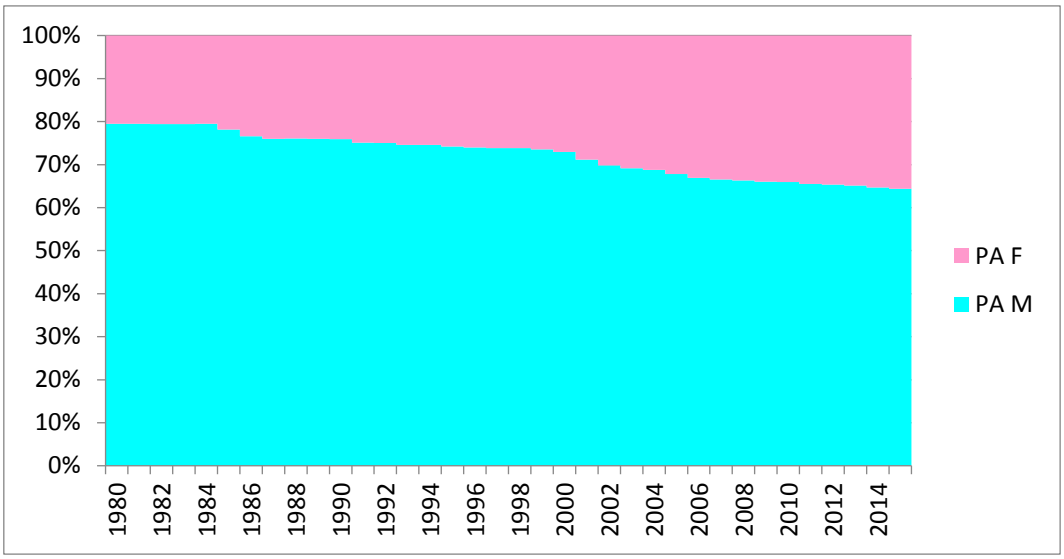
Per ragioni analoghe la presenza femminile nella fascia degli ordinari è ancora decisamente inferiore alle percentuali di reclutamento, ma è del tutto evidente che, pur registrando valori in costante crescita, non potrà mai superare livelli superiori a quelli del reclutamento, che come già osservato faticano a superare il 27%.

ANNO		Ricercatrici			Associate			Ordinarie	
1980		5037	41%		2473	21%		331	6%
1981		5039	41%		2473	21%		593	7%
1982		5040	41%		2475	21%		661	8%
1983		5364	40%		2474	21%		663	8%
1984		5940	40%		2501	21%		663	8%
1985		6064	40%		3841	22%		664	8%
1986		6131	40%		3749	23%		869	8%
1987		6048	41%		3846	24%		1050	9%
1988		5939	42%		4127	24%		1077	9%
1989		5966	41%		4206	24%		1077	9%
1990		6313	40%		4196	24%		1067	9%
1991		6607	40%		3925	25%		1316	10%
1992		6931	39%		3884	25%		1329	10%
1993		6729	40%		4635	25%		1318	10%
1994		6879	40%		4657	25%		1307	10%
1995		7282	40%		4335	26%		1583	11%
1996		7722	40%		4276	26%		1588	11%
1997		7898	39%		4165	26%		1541	11%
1998		8228	39%		4074	26%		1516	11%
1999		8037	41%		4752	26%		1492	11%
2000		8309	41%		4755	27%		1784	13%
2001		8664	42%		5066	29%		2261	14%
2002		8916	43%		5497	30%		2648	15%
2003		9020	43%		5657	31%		2818	16%
2004		9342	44%		5651	31%		2916	16%
2005		9815	45%		6107	32%		3313	17%
2006		10469	45%		6330	33%		3514	18%
2007		10603	45%		6340	33%		3651	18%
2008		10935	45%		6261	34%		3622	19%
2009		11590	45%		6097	34%		3540	19%
2010		11383	45%		5900	34%		3370	19%
2011		11256	45%		5816	34%		3225	20%
2012		11167	45%		5686	35%		3124	21%
2013		10921	46%		5613	35%		3016	21%
2014		10331	46%		5911	35%		2916	21%
2015		9754	46%		6249	36%		2834	21%
2016		8293	48%		7312	36%		2776	22%

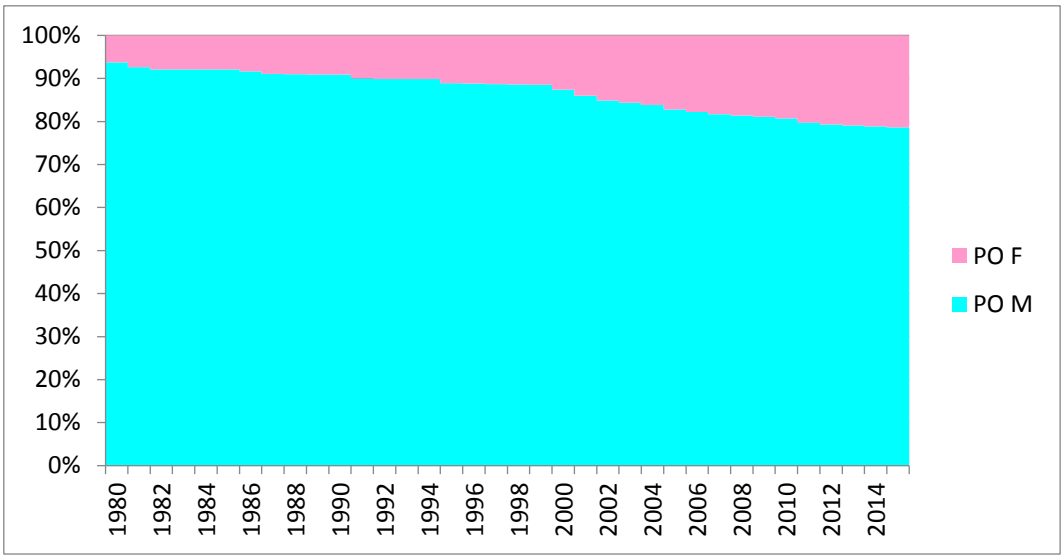
Tabella 6 – La presenza femminile tra il personale docente di ruolo (valori assoluti e percentuali)



Composizione per genere della fascia dei ricercatori



Composizione per genere della fascia degli associati



Composizione per genere della fascia degli ordinari